



RIVISTA DI STUDI DI FOTOGRAFIA

><https://forumeditrice.it/percorsi/riviste/rsf-rivista-di-studi-di-fotografia/>

><https://rsf-rivistastudifotografia.it/>

## Call for contributions

### **Il colore fotografico in Italia: pratiche, linguaggi, estetiche**

“RSF. Rivista di studi di fotografia” è lieta di annunciare la call for papers per il n. 14 (2023), curato da Antonello Frongia e Adele Milozzi, dedicato al tema del colore nella fotografia italiana.

Benché il colore rivesta un'importanza fondamentale nella storia generale delle arti e delle culture visive contemporanee, la riflessione su linguaggi, pratiche e teorie della fotografia a colori in Italia rimane ad oggi relativamente marginale. Se si esclude la manualistica tecnica diffusa a partire dall'ultimo decennio dell'Ottocento (C. Bonacini 1897; Namias 1940; Gilardi 1972; Ghedina 1959, 1980), spesso in traduzione (Feininger 1962; Hedgecoe 1980), non esiste un *corpus* storico-critico di rilievo sugli sviluppi novecenteschi e recenti. Un ampliamento delle ricerche sul tema appare tanto più auspicabile a fronte degli studi apparsi negli ultimi decenni in ambito internazionale (Lemagny/Rouillé 1988 [1986]; Boulouch 2011; Bussard/Hostetler 2013; Gockel 2020) e di recenti conferenze sul tema (*Photography and Its Many Colours*, Photographic History Research Centre, Leicester, 14–15 giugno 2021; *Colour Fever*, Victoria & Albert Museum, London, 25 ottobre-5 novembre 2021), che hanno iniziato a delineare le cronologie, le conseguenze estetiche e le implicazioni concettuali di questo fondamentale aspetto del lavoro fotografico.

L'avvio di una possibile storia della fotografia a colori in Italia sollecita domande che riguardano tanto l'evoluzione dei linguaggi quanto il dibattito critico-teorico sulla definizione stessa del *medium*.

Sul versante delle pratiche, è opportuno chiedersi se e come il fotografo novecentesco abbia modificato nel tempo le proprie scelte per far fronte, da un lato, agli sviluppi tecnici del colore (procedimenti, materiali, riproducibilità) e, dall'altro, alle mutazioni cromatiche del mondo esterno (lo spettacolo sempre più variopinto di segni, oggetti, merci e luoghi nell'era del capitalismo maturo e la sua percezione in termini culturali). La progressiva diffusione del colore ha mutato in modo significativo l'attitudine dei fotografi riguardo alla scelta dei propri soggetti, all'utilizzo della luce naturale e artificiale, all'organizzazione formale delle inquadrature, alla produzione materiale delle stampe,

ecc.? E al di là delle ricerche dei singoli fotografi, la variabile-colore ha avuto un ruolo significativo nel lungo dibattito sulla natura e le finalità del *medium*, tra realismo referenziale e desiderio di astrazione, fenomenologia prospettica ed estetica della superficie, testimonianza informativo-documentaria e studio formale?

Sul versante critico-teorico è significativo che il tema del colore sia rimasto assente o del tutto marginale nelle elaborazioni degli autori più influenti e discussi del secondo Novecento, quali ad esempio Vilém Flusser, Pierre Bourdieu, Roland Barthes, Philippe Dubois, Franco Vaccari, Rosalind Krauss. Tuttavia è proprio la portata ermeneutica dei concetti proposti da questi studiosi – «apparato», «arte media», «*studium/punctum*», «atto fotografico», «inconscio tecnologico», «indicalità», «taglio», per non citare che i più noti – a richiedere un ripensamento che, come è avvenuto negli studi sul cinema (Pierotti 2012; Gipponi 2020), tenga conto della specificità del colore e della sua influenza teoretica su temi come le forme di attenzione dello spettatore, i meccanismi di fascinazione dell'immagine, la costruzione fotografica della temporalità, la costituzione e il rapporto con i pubblici, il potere stesso del *medium* nel sistema intermediale della contemporaneità.

Il numero monografico che si propone intende essere una prima occasione di verifica e rilancio di questo campo di studi in Italia. L'obiettivo è quello di proporre una selezione di contributi inediti relativi a casi di studio su gruppi di opere e oggetti fotografici originali (negativi, matrici digitali, positivi su carta o altri supporti a colori) e sulle loro riproduzioni a stampa (fotolibri, riviste di settore, periodici culturali, rotocalchi).

Un primo elenco di temi, che potranno essere ampliati e modificati, include:

- l'avvento e lo sviluppo del colore fotografico in Italia: materiali, processi, industria, istituzioni;
- il dibattito storico, critico e teorico: il colore fotografico come informazione, simbolo e forma;
- il colore tra "documentazione" e "sperimentazione";
- la rappresentazione fotografica a colori della natura e della città;
- il colore "unico" Polaroid: applicazioni e diffusione in Italia;
- il colore fotografico nel dialogo con altri media ottici e con la pittura;
- la specificità del colore nella documentazione dell'opera d'arte e del patrimonio culturale;
- le retoriche del colore nell'informazione e la pubblicità;
- bianco e nero e colore nel libro fotografico e nell'editoria;
- il colore nell'archivio;
- conservazione e restauro del colore fotografico.

L'invito si rivolge a studiosi di qualsiasi ambito e specializzazione che desiderino proporre studi relativi a oggetti, autori, testi, libri, mostre, archivi, collezioni o istituzioni fotografiche in Italia, con particolare attenzione per la contestualizzazione storica e culturale. "RSF. Rivista di studi di fotografia" privilegia e sostiene vivamente la metodologia di ricerca del caso di studio.

*Riferimenti bibliografici*

- Carlo Bonacini, *La fotografia dei colori. Trattato teorico-pratico*, Milano, Hoepli, 1897.
- Nathalie Boulouch, *Le ciel est bleu: Une histoire de la photographie couleur*, Paris, Éditions Textuel, 2011.
- Nathalie Boulouch et al., *1976/1986: une décennie de photographie couleur*, Paris, Lienart, 2021.
- Katherine A. Bussard/Lisa Hostetler, *Color Rush: American Color Photography from Stieglitz to Sherman*, New York, Aperture, 2013.
- Sally Eauclair (a cura di), *The New Color Photography*, New York, Abbeville Press, 1981.
- Andreas Feininger, *Il libro della fotografia a colori*, Milano, Garzanti, 1962.
- Oscar Ghedina, *Il libro del fotocolore*, Milano, Hoepli, 1959.
- Oscar Ghedina, *Guida al fotocolore*, Milano, Garzanti, 1980.
- Ando Gilardi, *Il colore nella fotografia*, Milano, De Agostini, 1972.
- Elena Gipponi, *Una rivoluzione inavvertita. Dal bianco e nero al colore nello scenario mediale della modernità italiana*, Milano, Mimesis, 2020.
- Gruppo Gamma (a cura di), *Tutti i colori del mondo. Il colore nei mass media tra 1900 e 1930*, Reggio Emilia, Diabasis, 1998.
- John Hedgecoe, *La fotografia a colori*, Novara, De Agostini, 1980.
- Manfred Heiting (a cura di), *50 Jahre Moderne Farbfotografie/50 Years Modern Color Photography 1936-1986*, Köln, Photokina, 1986.
- Jean Kempf, *La couleur du réel. La photographie couleur(s) a-t-elle un sens? (États-Unis 1960-1990)*, in "Revue française d'études américaines", n. 105, 2005, pp. 110-124.
- Jean-Claude Lemagny/André Rouillé, *Storia della fotografia*, Firenze, Sansoni, 1988 (ed. orig. Paris, 1986).
- Stephen R. Milanowski, *Factors Influencing the Neglect of Color Photography, 1860 to 1970*, Master's Thesis, Massachusetts Institute of Technology, 1982.
- Rodolfo Namias, *Teoria e pratica della coloritura delle fotografie ed ingrandimento di ritratto e paesaggio*, Milano, Progresso fotografico, 1940.
- Paul Outerbridge, *Photographing in Color*, New York, Random House, 1940.
- Federico Pierotti, *La seduzione dello spettro. Storia e cultura del colore nel cinema*, Recco, Le Mani Edizioni, 2012.
- Els Rijper (a cura di), *Kodachrome: The American Invention of Our World, 1939-1959*, New York, Delano Greenidge Editions, 2002.
- Giuseppe Turrone, *Guida all'estetica della fotografia a colori*, Milano, Il Castello, 1963.
- John Upton/Ron Emerson (a cura di), *Color as Form: A History of Color Photography*, Rochester, International Museum of Photography at George Eastman House, 1982.
- Étienne Wallon, *Photographie des couleurs et les plaques autochromes*, Paris, Gauthier-Villars, 1907.
- Edward Weston, *Color as Form*, in "Modern Photography", vol. 17, n. 12, dicembre 1953, pp. 54-58.
- Henry Wilhelm, *The Permanence and Care of Color Photographs: Traditional and Digital Color Prints, Color Negatives, Slides, and Motion Pictures*, Grinnell, Preservation Publishing Company, 1983.
- Italo Zannier, *Storia e tecnica della fotografia*, Bari, Laterza, 1982.
- Italo Zannier, *L'occhio della fotografia: protagonisti, tecniche e stili della "invenzione meravigliosa"*, Roma, Studi Superiori NIS, 1988.

I saggi dovranno essere di max 42.000 caratteri spazi inclusi, compresi abstract, keywords, note, bibliografia e didascalie, e potranno essere accompagnati da max 7 illustrazioni da inviare in alta risoluzione e libere da diritti.

Non verranno prese in considerazione proposte non rispondenti alle Linee guida per gli autori (<https://rsf-rivistastudifotografia.it/information/authors>) e alle norme tipografiche della rivista ([https://rsf-rivistastudifotografia.it/public/journals/16/RSF\\_Norme\\_tipografiche\\_2021.pdf](https://rsf-rivistastudifotografia.it/public/journals/16/RSF_Norme_tipografiche_2021.pdf)).

I saggi dovranno pervenire alla redazione ([rsf.redazione@gmail.com](mailto:rsf.redazione@gmail.com)) **entro l'8 settembre 2023**. Le proposte accettate verranno sottoposte alla procedura di referaggio doppio cieco e alla successiva revisione redazionale.

“RSF. Rivista di studi di fotografia”, fondata nel 2015 e diretta da Tiziana Serena, è il periodico della Società Italiana per lo Studio della Fotografia. È riconosciuta dall’ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca) come rivista scientifica di classe A per i settori scientifico-disciplinari di Storia dell’arte (10/B1) e Teatro, Musica, Cinema, Televisione e Media Audiovisivi (10/C1); è inoltre riconosciuta come rivista di livello scientifico per le aree 10 (Scienze delle antichità, filologiche, letterarie e storico-artistiche) e 11 (Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche).

La rivista è pubblicata da Forum. Editrice universitaria udinese sotto una licenza Creative Commons 4.0 ed è indicizzata in DOAJ, EBSCO, Google Scholar, ProQuest, Ulrich's Periodicals Directory.